

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

SICUREZZA IN GARA

edinet · Thursday, September 12th, 2013



Le auto al seguito in una gara ciclistica sono una componente fondamentale. Vanno gestite in maniera oculata e chi le guida deve avere coscienza e rispetto per le altre componenti in gara.

La mitica “carovana”, in una gara ciclistica, è forse la parte più bella e coreografica della manifestazione. L’imponenza e l’importanza di una gara ciclistica si misura anche dalla dimensione della sua carovana.

Auto delle Giurie, dei Direttori di Corsa, auto dell’organizzazione e ammiraglie, auto dei medici, ambulanze, inizio e fine gara, cambio ruote e organizzazione, nonché moto che operano con molteplici mansioni.

Tutti questi mezzi devono avere delle regole e devono seguire scrupolosamente quanto impartito dalla Direzione di Corsa o Giuria, in base alla tipologia di gara.

Da questa premessa si evince che se in gara tutti si mettessero a fare i cosiddetti “pilotti”, il rischio di incidente diventerebbe elevatissimo.

Quante volte si vedono ammiraglie delle società operare sorpassi azzardati ed inutili, quante volte nelle auto al seguito vengono fatti salire bambini, anche se non autorizzati dal regolamento, quante volte vengono concesse autorizzazioni ad auto inutili nelle gare ciclistiche e poi basta un niente per rovinare quella che dovrebbe essere una festa dello sport.

E’ proprio di questi giorni la notizia di un Direttore di Corsa Internazionale vittima di un tamponamento importante, con conseguenze altrettanto importanti.

Certo, con tante auto al seguito, tutto può succedere e l’attenzione non può essere al 100% su oltre 130 Km di gara, come nel caso citato, ma allora, se siamo coscienti di questa situazione, cerchiamo di prevenire, prima che curare.

Come detto, la gara ciclistica non è una pista da rally per le auto o una pista da velocità per le moto; chi opera in una gara ciclistica deve sempre ricordare che al suo seguito ci sono persone

appassionate che alle loro spalle hanno una famiglia e che magari il giorno dopo devono recarsi al lavoro. Non si può affrontare una gara ciclistica con l'egoismo, pensando solo a se stessi o ai propri corridori, lo si deve fare nel rispetto di tutti e delle regole basilari dello sport.

Un monito, quindi, a chi opera sui mezzi delle gare ciclistiche, affinché l'attenzione sia sempre al massimo, limitando il più possibile manovre rischiose, anche se a volte queste possono comportare qualche minuto di ritardo sulle proprie esigenze. La vita e la salute delle persone valgono di più di una borraccia data qualche chilometro prima...

a cura di Gianluca Barbieri

gianlucabarbieri.inbici@gmail.com



This entry was posted on Thursday, September 12th, 2013 at 12:00 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.